



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 01/08/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1393

Comune di Fasano (BR). Piano di Lottizzazione del comparto "9bis" del PRG. Delibera di CC n.108 del 12.09.2006. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P Ditta: De Simone Antonio e altri.

Premesso che:

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

- Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n° 1748, pubblicata sul BURP n° 6 del 11/01/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P prevede che: "i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.Lvo n. 490/1999 (n.d.r.: oggi parte III del D.Lvo n. 42/12004), o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal PUTT/P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica".
- Il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio procede all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.
- Il predetto parere di merito viene espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle NTA del PUTT/P ed in particolare:
 - agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
 - al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal PUTT/P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure,sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
 - alla legittimità delle procedure;
 - all'idoneità paesaggistico-ambientale.
- Con nota protocollo n. 37784 del 27.10.2008, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica con n. 11065 del 12.12.2008, il Comune di FASANO (BR) ha trasmesso la deliberazione consiliare n. 123 del 06.12.2007 con l'indicazione delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi Adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con adunanza del 12.04.2007 il CUR ha espresso parere negativo (n 13/2007) per la realizzazione del “Piano di Lottizzazione comparto 9 bis” annullato con sentenza TAR Puglia - Lecce n.1690 del 29.09.2011.
- Con nota protocollo n. 37515 del 28.10.2011, il Comune di FASANO in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere negativo del CUR n.13/07 ha trasmesso in duplice copia la documentazione integrativa per la realizzazione del “Piano di Lottizzazione comparto 9 bis” in zona residenziale di espansione C2, nonché copia della sentenza n.1690 del 29,09,2011 nella quale il TAR accogliendo il ricorso della parte, rappresenta tra le altre ragioni che il CUR:
 - non può escludere la valutazione anche degli aspetti urbanistici qualora questi incidono su aspetti paesaggistici, proprio perché investito della tutela di una porzione di territorio dal punto di vista urbanistico.
 - nel rilevare che il sito ricade in un contesto già interessato da urbanizzazioni ma che comunque conserva un forte rapporto con il contesto agricolo limitrofo, (...), e direttamente a contatto con il versante collinare che si inerpica verso la Murgia del Sudest, ha tralasciato di considerare che il contatto con la collina murgese è interrotto dalla strada provinciale 372 Bari - Taranto;
- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
 - Tav a00 - Rapporto tra il sistema vegetazionale esistente e l'edificazione- foto di ciascun albero rilevato panoramiche, foto - sistema delle recinzioni esistenti;
 - Tav a01 - Rapporto tra il sistema vegetazionale esistente e l'edificazione- foto di ciascun albero rilevato panoramiche, foto - sistema delle recinzioni esistenti - rilievo della vegetazione esistente su ortofoto;
 - Tav a02 - Rapporto tra il sistema vegetazionale esistente e l'edificazione-sistema delle vegetazione sovrapposto alla edificazione di lottizzazione - variante al sistema pertinenziale;
 - Tav a03 - Rapporto tra il sistema vegetazionale esistente e l'edificazione;
- Con nota istruttoria n. 1110 del 31.01.2012 trasmessa al CUR lo scrivente l'Ufficio ha preliminarmente rilevato, alla luce del DM 19.06.1975 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Fasano (collinare dei trulli selva Laureto)” e dagli atti allegati allo stesso DM, che l'area interessata dal Piano di Lottizzazione in esame non rientra nel territorio assoggettato a tutela paesaggistica ex Dlgs 42/2004.
- Con nota n. 3227 del 29.03.2012 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 3301 del 04.04.2011, il Servizio Urbanistica ha trasmesso quanto determinato dal CUR nella seduta del 22.03.2012, unitamente agli elaborati progettuali del Piano di Lottizzazione in oggetto, specificando che:
 - “(...) per il PL in argomento non è dovuto il rilascio del parere da parte del Comitato Urbanistico Regionale, ai sensi de/Lan 21/co.5° della LR n.56/1980, in quanto, come accertato e comunicato dal preposto Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica il medesimo PL non riguarda aree soggette a vincolo di tutela paesaggistica ex DLgs n, 42/2004.
 - (...) in riferimento alle previsioni e norme del PUTT/P, il Piano di Lottizzazione in questione va trasferito al citato Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio, per il parere paesaggistico ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P, ove dovuto nella fattispecie puntuale”
- Con nota n. 3348 del 05.04.2012 il Servizio Assetto del Territorio ha dato comunicazione, al Sindaco del Comune di Fasano e alla Ditta, dei motivi ostativi per l'accoglienza dell'istanza di cui in oggetto, rilevando dalla consultazione delle tavole dei “Primi Adempimenti Comunali” finalizzati all'attuazione del PUTT/P, che area d'intervento risulta ricadere nell'area di pertinenza e nell'area annessa dell'ATD “Versanti e crinali”, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.
- A seguito della suddetta nota la ditta interessata ha fatto pervenire le controdeduzioni e osservazioni, acquisite al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4468 del 15.05.2012. Nel dettaglio alla suddetta nota è allegata la “Relazione Geomorfologica” redatta e sottoscritta dal Geologo Dott. Antonio

Convertini.

- Con nota 5216 del 04.06.2012 il Servizio Assetto del Territorio, ha richiesto al Comune di Fasano, di voler trasmettere apposita nota istruttoria, finalizzata alla condivisione di quanto prospettato dalla Ditta con nota a firma dell'Avv. Giuseppe Chiatante e del Sig. De Simone Antonio, in relazione alla reale consistenza dello stato dei luoghi, ciò ai sensi dell'art 5.05 delle NTA del PUTT/P.

- A seguito della suddetta richiesta il Comune di Fasano con nota n.21524 del 25.06.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 6154 del 02.07.2012, ha trasmesso nota istruttoria a firma del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Arch. Antonio Carrieri in cui si condividono le precisazioni espresse nella "Relazione Geomorfologica" redatta e sottoscritta dal Geologo Dott. Antonio Convertini, allegando documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lottizzazione per insediamenti residenziali del comparto C2 come individuato dal vigente PRG del Comune di Fasano. In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di sei residenze unifamiliari a schiera, ovvero n. 5 alloggi duplex e n. 1 alloggio simplex, con piano interrato. Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n° 21 part. 1103, 93, 588.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico -edilizi più significativi:

- Superficie territoriale mq 22.571,61
- Indice di f.f mc/mq 0,62
- Volumetria mc 1594,00
- Abitanti insediabili n 15,94
- Superficie Standard mq 290

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Premesso che:

Dalle tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti", si evince che il piano attuativo di cui in oggetto ricade all'interno dei cosiddetti "Territori Costruiti" perimetrati secondo quanto disposto dall'ad 5.05 delle NTA del PUTT/P, aree all'interno delle quali ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P non trovano applicazione le norme di tutela contenute al Titolo II "Ambiti Territoriali Estesi", e al Titolo III "Ambiti Territoriali Distinti".

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P risulta interessata dall'area di pertinenza e dall'area annessa di una componente del sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico, ed in particolare da un ATD "versanti e crinali" sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P. La presenza della predetta componente, dalla consultazione della tavola "4.4 A - ATD geomorfologica", dei Primi Adempimenti comunali al PUTT/P risulta essere confermata ed è indicata quale "ciglio di

scarpata”.

Tuttavia dalla “Relazione Geomorfologica” redatta e sottoscritta dal Geologo Dott. Antonio Convertini trasmessa dalla ditta interessata con nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4468 del 15.05.2012, si assevera (pag. 11) che, in riferimento alla presenza del predetto ATD:” Il rilievo geomorfologico di campagna associato al rilievo con sistema GPS ha definito la giusta collocazione del ciglio di scarpata oggetto di studio. Dall’analisi geologica e geomorfologica effettuata si esclude che l’area di progetto nell’area di pertinenza e nell’area annessa del ciglio di scarpata. Quindi l’opera non intaccherà negativamente l’assetto geomorfologico d’insieme del territorio e conserverà l’assetto idrogeologico o delle relative aree.” In riferimento a quanto asseverato dal Geologo Dott. Antonio Convertini, nella nota istruttoria comunale n. 21524 a firma dell’Arch. Antonio Carrieri viene condiviso quanto già rilevato, ovvero si specifica che: “le precisazioni svolte dal geologo risultano corrette e confacenti allo stato dei luoghi talché le precisazioni sulla eventuale fascia di rispetto risultano del tutto condivisibili ed in ogni caso non interessano il lotto oggetto di pianificazione.”

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l’area d’intervento così come rilevabile negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo.

Da accertamenti di ufficio, nonché dalla documentazione integrativa trasmessa si rileva altresì che l’area d’intervento risulta essere direttamente interessata da siepi e alberature componenti ascrivibili alla categoria, “Beni diffusi nel paesaggio agrario”, di cui dell’art. 3.14 delle NTA del PUTT/P.

Nel dettaglio nelle tavole a01, a02, a03 sono state individuate, come da prescrizioni contenute nel parere del CUR n.13/07, le seguenti alberature ovvero Pino, Pioppo Canadese, Gelso, Palma e Ulivi, e nello specifico si rileva nell’area interessata dal progetto:

- alberature stradali individuabili a confine tra la particella catastale n. 93 e la strada comunale Martucci;
- alberature di ulivo di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico e testimonianza storica alcuni dei quali definiti nei suddetti elaborati integrativi “secolari”;

- Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa: l’area d’intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesaggistico né l’intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all’esterno dell’area d’intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l’intervento progettuale ricade su aree interessate da altri specifici ordinamenti vincolistici nel dettaglio da vincolo idrogeologico.

Valutazione della compatibilità paesaggistica

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell’intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l’ambito di riferimento, in cui l’intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Nord-Ovest del Comune di Fasano, in una zona distinta dalla presenza di coltivi periurbani, compresa tra i margini del nucleo urbano e la SP 372 Bari - Taranto.

Il valore paesaggistico del contesto in esame, è relazionabile alla condizione di transizione che esso ha tra l’abitato e la campagna di Fasano, in cui la presenza di ulivi e di compagini arborate, contribuiscono dal punto di vista ambientale a definire una fascia tampone della città dalla SS 372, mentre dal punto di vista paesaggistico una fascia di mitigazione soprattutto visiva, che tutela condizioni visuali del contesto paesaggistico di riferimento verso la “Murgia del Sud-Est”.

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale, caratterizzati da tipologie residenziali a schiera unifamiliari con due piani fuori terra, h max 6,20, e piano interrato. La disposizione piano volumetrica dei corpi di fabbrica è organizzata, stante le indicazioni progettuali con due schiere composte ciascuna da tre lotti, esposte a Nord-Est e Sud - Ovest

rispetto al previsto percorso pedonale con accesso dalla via di PRG. L'accesso carrabile dalla strada comunale Martucci all'area d'intervento avverrà tramite una strada privata d'accesso che attraversa la particella n. 93 ovvero l'area destinata a fascia di rispetto stradale.

Dagli elaborati integrativi trasmessi e in particolare nella "Tav a03 - Rapporto tra il sistema vegetazionale esistente e l'edificazione" relativamente all'area destinata a fascia di rispetto stradale viene garantito il generale mantenimento delle alberature presenti, mentre il programma costruttivo prevede l'espianto con il relativo reimpianto per alcuni esemplari di alberature rilevate comprese anche le alberature di ulivo segnalate nella Tav a01 "ulivi secolari".

Premesso quanto sopra, in riferimento alla specifica soluzione progettuale adottata si rappresenta che questa, per la sua articolazione planovolumetrica, risulta interferire con i "Beni diffusi del paesaggio agrario" (art 3 14 NTA del PUTT/P) e in particolare con alcune delle suddette alberature di ulivo "segnalate nella Tav a01 "ulivi secolari"

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica:

Prescrizioni:

- Nelle fasi di progettazione si provveda a:

- ruotare la schiera dei tre corpi di fabbrica con tipologia a duplex, posta a Sud dell'area d'intervento, in direzione ortogonale alla strada Comunale Martucci e parallelamente alla prevista strada di PRG, al fine di salvaguardare le alberature di ulivo indicate nella Tav a00 con i n. 13 e 11 - ulivi secolari da espiantare e reimpiantare in sito.
- salvaguardare integralmente la compagine arborea/arbustiva autoctona posta nella zona tipizzata dal vigente PRG quale zona "Area destinata a fascia di rispetto stradale" e della zona individuata nella Tav. a03 "As" (area a standard).
- salvaguardare tutte le alberature autoctone presenti nell'area oggetto di intervento, e dove non è possibile, provvedere all'espianto e successivo reimpianto all'interno della stessa area di lottizzazione. Viene fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/07 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".
- realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) con murature a secco di altezza tra 80/100 cm in pietra locale, secondo le tecniche costruttive tradizionali. Al fine di garantirne la valenza di corridoi ecologici, la realizzazione delle predette murature deve avvenire senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, Tav. a03. La struttura muraria può essere sormontata da elementi di protezione, utilizzando, sempre la stessa partitura e lo stesso disegno geometrico senza decori. E' vietato altresì l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili, ghiera in ferro battuto. Tutte le recinzioni, anche in ottemperanza al parere CUR n. 13/2007, devono essere mitigate da adiacenti siepi di essenze autoctone sempreverdi e compatte, al fine di consentire lo sviluppo e la ricostituzione patrimonio botanico-vegetazionale.
- utilizzare stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti per tutti i corpi di fabbrica privilegiando contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche.
- sistemare, così come rappresentato nella Tav a03 ed anche in ottemperanza al parere CUR n. 13/2007, le aree esterne (viabilità interna, parcheggi, piazzali, aree di sosta percorsi pedonali, aree a verde attrezzato, ecc), esclusivamente con materiali drenanti
- semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in

ambito locale delle acque meteoriche;

- realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi), Impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Indirizzi:

- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche

- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:

- la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc. Nello specifico è da escludersi l'utilizzo sui prospetti, o su parte di essi, di facciate continue riflettenti o facciate ventilate in metallo in quanto contribuiscono a rimettere verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all'esterno;

- l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;

- nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;

- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;

- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale, ivi compresa la procedura VAS di cui D.Lgs n. 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di FASANO (BR), relativamente al Piano di Lottizzazione Comparto “9BIS” dello strumento generale di FASANO, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni riportati al punto “Indirizzi e prescrizioni” fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata De Simone Antonio e Galiulo Angelo:

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di FASANO (BR);

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola
